



STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** PROD. AGR. ZOOT., TRASF., COMM. DIV. ATT. AGRIC.

## DETERMINAZIONE

N. G00313 del 11/10/2013

Proposta n. 15557 del 09/10/2013

**Oggetto:**

Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" - DGR n. 291 del 19/09/2013. Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2013 - 2014 - Approvazione Avviso Pubblico.

**Proponente:**

Estensore	CARBONETTI ALFONSO	_____
Responsabile del procedimento	CARBONETTI ALFONSO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” – DGR n. 291 del 19/09/2013. Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2013 – 2014 - Approvazione Avviso Pubblico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n.1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare:

- l’articolo 105 che stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale al fine di migliorare le condizioni regionali della produzione e la commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;
- l’articolo 106 che stabilisce le misure che possono essere incluse nel programma apistico;

VISTO il Reg. (CE) n. 768/2013 della Commissione dell’8 agosto 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 917/2004, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni nel settore dell’apicoltura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei predetti regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013, relativa all’approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura, per il triennio 2014-2016, nonché alla fissazione del massimale del contributo UE;

VISTO il Decreto Direttoriale del 30/08/2013, prot. n. 5276, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante “Ripartizione dei finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - annualità 2013/2014” che assegna alla Regione Lazio l’importo complessivo di € 189.901,00;

RILEVATO che la somma complessiva di € 189.901,00 risulta a carico del FEAGA per il 50% ed a carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n. 183/87, per il restante 50% e che non è previsto

né onere finanziario a carico della Regione Lazio né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

VISTA la Circolare AGEA n. 19 del 18 aprile 2011 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2011-2013;

VISTA la DGR n. 291 del 19/09/2013 recante “Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura” – Approvazione sottoprogramma operativo Regione Lazio triennio 2014 - 2016”, con la quale sono state approvate, nell'ambito di quanto riportato nel Programma Apistico Italiano, le azioni A, B, C, D, E, attraverso le seguenti sottoazioni: a.1 - a.2 a.3 – a.4 - b.2 – b.3 – b.4 - c.2 – d.1 - d.2 – d.3 - e.1;

VISTO il testo del documento, recante: “Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2013 – 2014. Sottoazioni b.2 - c.2 - e.1”, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e redatto sulla base della DGR n. 291 del 19/09/2013, della concertazione con le parti sociali e del disposto di cui al Regolamento 1234/2007 e al DM 23 gennaio 2006;

RITENUTO di approvare il predetto documento, recante “Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2013 – 2014. Sottoazioni b.2 - c.2 - e.1”, allegato al presente atto;

#### DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

di approvare il documento, recante: “Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2013 – 2014. Sottoazioni b.2 - c.2 - e.1”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Non ricorrono le condizioni di cui Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Il Direttore  
Roberto Ottaviani



**REGIONE LAZIO**  
**ASSESSORATO AGRICOLTURA CACCIA E PESCA**

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

*Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007*  
**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE  
E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO**  
**ANNUALITA' 2013 – 2014**  
**SOTTOAZIONI b.2 - c.2 - e.1**

**AVVISO PUBBLICO**

## ARTICOLO 1

### Finalità

Le iniziative che si intendono realizzare con le Sottoazioni b.2 – c.2 – e.1, per l'annualità 2013/2014, ricomprese nella DGR 291 del 19/09/2013 ed in conformità alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 e in attuazione delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto 23 gennaio 2006 e dall'AGEA con Circolare n. 19 del 18/04/2011, hanno le seguenti finalità:

- trasmettere le necessarie informazioni agli apicoltori sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa ed alle patologie che affliggono il comparto apistico, utilizzando strategie di lotta a basso impatto ambientale;
- incentivare l'acquisizione, da parte degli apicoltori, di arnie ed attrezzature tese alla razionalizzazione del nomadismo;
- introdurre attrezzature più moderne di allevamento, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- attuare misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario, attraverso l'acquisto, da parte degli apicoltori, di sciami ed api regine e materiale per la conduzione delle aziende apistiche da riproduzione.

## ARTICOLO 2

### Ambito di intervento

Le sottoazioni finanziabili nella Regione Lazio per l'annualità 2013/2014, nell'ambito di quanto riportato nel Programma triennale della Regione Lazio, sono quelle di seguito indicate:

**b.2** - Rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;

**c.2: c.2.1** - Acquisto arnie; **c.2.2** - Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;

**e.1** - Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

## ARTICOLO 3

### Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione, per l'annualità 2013/2014, delle sottoazioni sopraindicate sono pari a Euro **189.901,00** così ripartite:

Cod.	SOTTOAZIONI	percentuale di finanziamento	Quota UE Euro	Quota naz. Euro	Totale Euro
<b>b.2</b>	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzati da basso impatto chimico sugli alveari	<b>100%</b>	10.000,00	10.000,00	20.000,00
<b>c.2</b>	c.2.1 Acquisto arnie c.2.2 Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	<b>60%</b> <b>50%</b>	70.000,00	70.000,00	140.000,00
<b>e.1</b>	Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	<b>60%</b>	14.950,50	14.950,50	29.901,00
<b>TOTALE</b>			<b>94.950,50</b>	<b>94.950,50</b>	<b>189.901,00</b>

## **ARTICOLO 4**

### **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dei finanziamenti gli Istituti di Ricerca, gli Enti, gli apicoltori, i produttori apistici e le forme associate, così come definiti all'art. 2 e all'Allegato 1 del Decreto 23 gennaio 2006 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Come previsto al punto 3 della circolare AGEA 19 del 18/04/2011 **ogni soggetto** che presenta domanda di finanziamento per aderire ad un programma apistico deve preventivamente costituire il proprio **fascicolo aziendale**, compilato in ogni sua parte, presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

## **ARTICOLO 5**

### **Sottoazione b.2**

**Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategia di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.**

#### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

Il finanziamento previsto per la sottoazione b.2 è di € 20.000,00, l'entità degli aiuti è pari al **100%** della spesa ammessa e accertata.

La realizzazione della sottoazione b.2 è affidata direttamente all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente sanitario di diritto pubblico erogatore di servizi tecnologicamente avanzati operante come strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni per le materie di igiene e sanità pubblica veterinaria, di seguito denominato IZS. Ciò anche in linea di continuità con il programma sperimentale di lotta alla varroa condotto dallo stesso istituto sin dal periodo 2006/2007 e soprattutto in considerazione delle specifiche capacità tecnico-scientifiche necessarie sia per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata, sia per la caratterizzazione genetica delle api.

#### **Termini di presentazione della domanda di adesione**

La domanda di adesione, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*, deve pervenire, **entro le ore 13,00 del 18 dicembre 2013**, pena l'irricevibilità, presso il servizio di accettazione della Regione Lazio, al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 - ROMA.

Sulla busta di invio andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Annualità 2013- 2014”.

La **domanda di adesione** deve essere corredata dal **programma** dettagliato concernente l'attuazione di quanto previsto per la sottoazione b.2. con particolare riferimento:

- alla selezione ed ubicazione delle aziende, da individuarsi in base alle più rappresentative zone fitoclimatiche regionali;
- alle date di inizio della sperimentazione;
- al cronogramma dei controlli.

## **Affidamento della sottoazione b.2 e approvazione del programma di attività**

Con apposita Determinazione il Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca provvede ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma presentato dall'IZS. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le procedure di attuazione della sottoazione b.2.

### **Presentazione della domanda e termini**

L'IZS, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione, invierà apposita domanda, scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it), compilata e spedita al seguente indirizzo: REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

### **Affidamento dell'istruttoria della sottoazione b.2**

In considerazione della peculiarità della sottoazione e delle specifiche procedure di valutazione e controllo che la medesima comporta, la relativa istruttoria è affidata all'Area competente in materia della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

### **Finalità dell'intervento, spese ammissibili**

L'obiettivo dell'intervento, mirato ad una efficace ed omogenea azione di lotta alla varroa in ambiti territoriali specifici, dovrà essere raggiunto mediante:

- sperimentazione territoriale delle nuove strategie di lotta presso apiari e messa a punto dei protocolli;
- verifica dell'applicazione delle strategie di lotta messe in atto sul territorio regionale nei confronti della varroa.

Le spese ammissibili per l'attuazione della sottoazione b.2 riguardano:

- a) compenso al personale tecnico, mediante prestazioni occasionali, previa presentazione di dettagliata relazione da parte del direttore scientifico dell'ente stesso circa l'utilizzo del suddetto personale per l'attività di ricerca;
- b) materiale di consumo per i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;
- c) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

Le aziende apistiche coinvolte nel programma devono avere i seguenti requisiti:

- essere in possesso del codice aziendale rilasciato dalla AUSL di appartenenza, a seguito di iscrizione all'Anagrafe Apistica;
- aver comunicato al servizio veterinario la consistenza degli apiari tramite la denuncia degli alveari;
- essere in possesso di partita IVA.

### **Piano finanziario della sottoazione b.2**

Le risorse disponibili per la realizzazione della sottoazione, pari ad € 20.000,00 sono riportate dall'IZS in uno specifico piano finanziario. Qualora detto piano dovesse subire variazioni dovute ad imprevisti nella realizzazione del programma approvato, l'IZS dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole - via Rosa Rimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma - anche via

fax 06-51683503.

L'eventuale rimodulazione finanziaria sarà approvata con atto del Direttore Regionale.

## **ARTICOLO 6**

### **Sottoazioni c.2 ed e.1**

#### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

##### **a) Sottoazione c.2 – Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo**

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione della *sottoazione c.2* sono pari ad € 140.000,00. Vengono riconosciuti contributi per le seguenti tipologie di spesa ritenute ammissibili nella misura massima del:

- 60% delle spese sostenute per l'acquisto di arnie, comprese le arnette ed i telaini sia essi da nido che da melario - (**sottoazione c.2.1**);
- 50% delle spese sostenute per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari di stretta pertinenza del nomadismo (**sottoazione c.2.2**) – (muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi). Nella presente sottoazione sono anche ricompresi: tuta, maschera, guanti, stivali, cavafavi, soffiatore, apiscampo, escludi regina, carrello inox porta melari, gruetta elettrica smontabile, rete per l'areazione degli alveari, cassetta porta sciami, sacco piglia sciami, refrattometro.

I beneficiari della sottoazione c.2 sono i soggetti indicati nell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006.

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, in possesso sia del codice aziendale rilasciato dalla AUSL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica che della denuncia degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € 5.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € 7.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € 10.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa riconoscibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene stabilito in:

- € 83,00 per ciascuna arnia;
- € 2,00 per ciascun telaino con cera.

Nel rispetto delle disposizioni della circolare AGEA del 19 aprile 2011, n. 19 “*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo*”, punto 2 “Controlli amministrativi” – Azione C – Sottoazione c.2 – tutte le attrezzature che sono state acquistate con il concorso del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni per arnie ed attrezzature similari e di dieci anni per macchinari e arredi per locali ad uso specifico. Il mantenimento della destinazione d'uso e di proprietà decorre dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e proprietà.

Le arnie devono essere identificate con marchio a fuoco, o con altri metodi indelebili, i macchinari e le attrezzature con un'etichetta metallica fissata con appositi rivetti. L'identificazione deve riportare la dicitura del regolamento (Reg. CE 1234/2007), l'annualità di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice aziendale rilasciato dalla AUSL competente territorialmente.

#### **b) Sottoazione e.1 – Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.**

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione della *sottoazione e.1* sono pari ad € 29.901,00. Vengono riconosciuti contributi nella misura massima del 60% della spesa ritenuta ammissibile e limitatamente all'acquisto di:

- sciami su 5 almeno favi di *Apis mellifera* Ligustica;
- api regine di *Apis mellifera* Ligustica;
- attrezzature e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

I beneficiari della sottoazione e.1 sono i soggetti di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006.

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, in possesso sia del codice aziendale rilasciato dalla AUSL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica che della denuncia degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € 2.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € 3.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € 5.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa riconoscibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene stabilito in € 90,00 per ciascun sciame su 5 favi di *Apis mellifera* Ligustica e in € 15,00 per api regine di *Apis mellifera* Ligustica.

Ai sensi del DM 23 gennaio 2006, gli sciami (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL di provenienza e da certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente accreditato per l'analisi morfometrica secondo il sistema qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025, attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico sopra riportato.

#### **Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni c.2 e e.1**

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure di verifica e controllo che le medesime comportano, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria alle Aree Decentrate Agricoltura, di seguito ADA, della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

#### **Documentazione da allegare alla domanda per i beneficiari delle sottoazioni c.2 ed e.1**

Alla domanda, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 7, deve essere allegata la seguente documentazione:

- codice aziendale rilasciato dalla AUSL competente per territorio;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione delle imprese agricole;
- copia dell'ultima denuncia di detenzione degli alveari, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313;
- elenco delle attrezzature e dei macchinari da acquistare con indicazioni delle caratteristiche tecniche e dei relativi prezzi al netto dell'IVA, la cui congruità potrà essere dimostrata sulla base della presentazione di almeno n. 3 preventivi. Inoltre, per ciascun bene che si intende acquistare, devono essere indicati i relativi tempi di consegna;
- idonea documentazione (fatture) che dimostri l'espletamento dell'attività di impollinazione in almeno una delle ultime due stagioni apistiche, per coloro che intendono usufruire del punteggio per l'esercizio di attività di impollinazione indicato al numero 3 del successivo punto;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello *Allegato 2 - Priorità*, ed in base alla graduatoria di seguito riportata;
- dichiarazione di provenienza e di destinazione delle api (*Allegato 3*) – *Dichiarazione di provenienza delle api*.

### **Criteri di priorità per la formazione delle graduatorie delle domande - sottoazioni c.2, e.1**

Le ADA, nella fase di istruttoria tecnico – amministrativa attribuiscono a ciascun richiedente, per ognuna delle due sottoazioni, un punteggio derivante dall'applicazione dei sotto indicati criteri di priorità:

1. Aziende apistiche in zone svantaggiate:  
(per "zona svantaggiata" si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa). ..... punti 15
2. Numero di alveari condotti:
  - a) fino a 20 .....punti 1
  - b) da 21 a 50 .....punti 3
  - c) da 51 a 100 ..... punti 5
  - d) da 101 a 150..... punti 8
  - e) da 151 a 200..... punti 10
  - f) oltre 200..... punti 15
3. Esercizio dell'attività di impollinazione ..... punti 10  
(l'espletamento di questa attività deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche)
4. Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto ..... punti 20
5. Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009, opportunamente certificata..... punti 15
6. Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari

n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità ..... punti 20

In caso di parità di punteggio la priorità è data ai giovani apicoltori, in funzione dell'età anagrafica.

## ARTICOLO 7

### Modalità e termini di presentazione della domanda.

I soggetti beneficiari delle **sottoazioni c.2 ed e.1** dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA.

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

Il modello di domanda e il supporto alla compilazione può comunque essere richiesto alle Aree Decentrate Agricoltura, territorialmente competenti.

La domanda di contributo, corredata della documentazione, più avanti indicata, dovrà essere presentata all'Area Decentrate Agricoltura competente per territorio, di cui si riportano le sedi provinciali:

- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone -Via Adige n. 41 - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Latina -Via Villafranca n. 2/D - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Rieti -Via A. Raccuini n. 21/A - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Roma -Via Luigi Pianciani n. 16/A - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo -Viale M. Romiti, n. 80 - 01100 VITERBO.

Le domande devono pervenire presso i competenti Servizi di accettazione delle sopra elencate Aree Decentrate Agricoltura, pena l'irricevibilità, **entro le ore 13.00 del 18 dicembre 2013**.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: "Regione Lazio – Reg. CE 1234/2007 - Richiesta contributo in favore di aziende apistiche";

b) mediante consegna a mano presso l'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l'ADA rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, ovvero copia della domanda debitamente timbrata come pervenuta.

Le domande che pervengono alle ADA oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

## ARTICOLO 8

### Iter amministrativo per le sottoazioni c.2 ed e.1

L'istruttoria delle domande è svolta dalle Aree Decentrate Agricoltura, territorialmente competenti, e consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- verifica della competenza territoriale dell'ADA rispetto alla sede legale del beneficiario ed eventuale trasmissione della domanda all'ADA territorialmente competente;
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
- verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione allegata;
- verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- valutazione e determinazione del contributo ammissibile, sulla base dei programmi che si intendono realizzare.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'ADA, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di **presentare** per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Le procedure istruttorie dovranno essere concluse entro e non oltre il **15 febbraio 2014**. Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

#### **Predisposizione ed approvazione degli elenchi**

Terminata l'istruttoria, entro il **28 febbraio 2014**, i dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura trasmettono all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, sia in formato cartaceo che digitale:

- l'elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco provinciale delle domande non ammissibili a finanziamento.

#### **Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale**

Sulla base degli elenchi provinciali di cui al precedente punto, con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, si provvederà ad approvare, entro il 15 marzo 2014:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

### **Realizzazione degli interventi, accertamento finale e istruttoria**

Le ADA provvederanno ad emettere gli atti di concessione entro il 15 Aprile 2014.

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nell'Atto di concessione, emesso dalle ADA, utilizzando il modello *Allegato 6*, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2014, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dall'atto di concessione;
- a trasmettere alle stesse ADA la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 4 Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento: bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili ecc;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 5 – Dichiarazione liberatoria*;
- *Dichiarazione di provenienza delle api - (Allegato 3)*, per la sola sottoazione e.1

*Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura “acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007” per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.*

*Si precisa che il pagamento in contanti è consentito per importi non superiori a 500,00 Euro e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso per ciascuna sottoazione.*

Le ADA, entro e non oltre il 31 luglio 2014, nel merito delle richieste di accertamento pervenute, effettuano le istruttorie tecnico-amministrative al termine delle quali dovranno determinare il contributo da erogare, che non potrà mai essere superiore al contributo approvato e concedibile riportato nell'Atto di concessione, anche nel caso di realizzazioni superiori a quanto previsto nella domanda di finanziamento.

### **Controlli**

In linea generale, tutti i controlli (amministrativi, visite e controlli in loco) effettuati nell'ambito delle specifiche sottoazioni, dovranno essere esercitati secondo quanto disposto nell'Allegato 1 della Circolare AGEA 19/2011: “Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Reg. CE 1234/2007 (ex 797/2004)”.

Tutti i beneficiari dell'azione c.2, al fine di consentire l'espletamento dei controlli sono obbligati a far pervenire all'ADA competente per territorio, in caso di spostamento degli alveari ed entro i dieci giorni lavorativi precedenti, la relativa comunicazione con l'indicazione del luogo di allocazione degli stessi.

## ARTICOLO 9 Spese

### Spese Generali e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione

Le spese generali sono riconosciute nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo ammesso. Nel caso in cui le medesime spese rientrano nel limite del 2% non devono essere documentate in fase di rendicontazione.

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda per l'attuazione delle sottoazioni di cui al presente Avviso pubblico.

### Spese non ammissibili a finanziamento

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna dei materiali e degli sciami;
- IVA;
- acquisto elaboratori elettronici, software;
- spese generali in misura maggiore del 5%;
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato.

## ARTICOLO 10 Disposizioni generali

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente avviso pubblico non sono cumulabili con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del "Programma" deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

**PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE**  
Annualità 2013 - 2014



cofinanziato dalla  
**Unione Europea**  
Reg. CE 1234/07



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



**REGIONE LAZIO**  
ASSESSORATO AGRICOLTURA CACCIA E  
PESCA

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del "Programma", debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE 1234/2007, distribuita gratuitamente".

## Allegato 1 – Domanda adesione - sottoazione b.2

<b>CARTA INTESTATA DELL'ENTE O ASSOCIAZIONE</b>
---

Prot. n. ....

Data .....

Alla REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo e  
Rurale Caccia e Pesca  
Area Produzioni Agricole e Zootecniche,  
Trasformazione, Commercializzazione e  
Diversificazione delle attività agricole  
Via R. R. Garibaldi, 7  
00147 ROMA

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – DGR 291 del 19/09/2013 - Annualità 2013 - 2014. Sottoazione **b.2**.

**Domanda per l’attuazione della sottoazione b.2** di cui all’Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. .... del ....., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio....., ai sensi della normativa e del “Programma” richiamati in oggetto.

Il sottoscritto ..... nato a .....  
il ....., residente in Comune di .....,  
via o località, in qualità di .....  
dell’Ente o Associazione .....  
in riferimento all’Avviso pubblico indicato in oggetto, pubblicato con le modalità sopra citate, con la presente domanda chiede di poter attuare, nell’ambito del Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2013– 2014, la sottoazione di seguito riportata:

- b.2** - rilevazioni in campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.

Allega la documentazione specificata nel sopra citato Avviso pubblico, prevista per l’attuazione della sottoazione b.2, in particolare:

1. Programma dettagliato per l’attuazione della predetta sottoazione;
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....

**Firma** .....

(La domanda viene firmata in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata o inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n.445/2000- articolo 38, comma 3.)

## Allegato 2 – Priorità

Punteggio priorità		Descrizione delle priorità
15		Azienda apistica in zona svantaggiata. (2)
da 1 a 15		Numero di alveari condotti. (3)
10		Esercizio dell'attività di impollinazione. (4)
20		Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
15		Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009, opportunamente certificata.
20		Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità.
TOT.		

### Legenda:

(1) Barrare la casella che interessa.

(2) Per “zona svantaggiata” si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa.

(3) Punteggio da inserire in base al numero di alveari condotti:

- a) fino a 20 ..... punti 1
- b) da 21 a 50..... punti 3
- c) da 51 a 100 ..... punti 5
- d) da 101 a 150..... punti 8
- e) da 151 a 200..... punti 10
- f) oltre 200..... punti 15

(4) L'espletamento dell'attività di impollinazione deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche.

Data \_\_\_\_\_

Firma del titolare

\_\_\_\_\_

## Allegato 3

### DICHIARAZIONE DI PROVENIENZA DELLE API<sup>1</sup>

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
in qualità di proprietario degli alveari dell'apiario sito nel Comune di \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
codice aziendale IT [ ][ ][ ] [ ][ ] [ ][ ][ ] censito presso l'Az. U.S.L. \_\_\_\_\_

*dichiara sotto la propria responsabilità, che*

Tipologia	Quantità	Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi
<i>Alveari</i>		
<i>Sciami</i>		
<i>Pacchi d'ape</i>		
<i>Regine</i>		

sono spostati per :

Compravendita       Nomadismo       Impollinazione       Altro \_\_\_\_\_

Con destinazione azienda/fondo agricolo \_\_\_\_\_

nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Codice Aziendale IT [ ][ ][ ] [ ][ ] [ ][ ][ ] Az. U.S.L. \_\_\_\_\_

con mezzo di trasporto tipo \_\_\_\_\_ targato \_\_\_\_\_

Presunto periodo di sosta \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_ L' Apicoltore \_\_\_\_\_

#### ATTESTAZIONE SANITARIA

Si attesta che l'apiario del Sig. \_\_\_\_\_

sito nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_

è sotto controllo sanitario e non è sottoposto a divieto di spostamento e/o a vincoli o misure restrittive di Polizia Veterinaria.

Il Veterinario \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Del presente modello, redatto in quattro copie, una rimane al Servizio Veterinario che ha compilato l'attestazione sanitaria, una viene spedita al Servizio Veterinario di destinazione, due sono consegnate all'apicoltore che deve provvedere a consegnarne una al Servizio Veterinario di destinazione entro 5 gg dall'arrivo.  
Il modello 4 deve essere conservato per almeno un anno.

## Allegato 4 - Richiesta di accertamento finale

Alla REGIONE LAZIO  
Area Decentrata Agricoltura di

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”. Domanda per la concessione degli aiuti di cui al Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2013/2014 – Sottoazione/i..... - Richiesta di accertamento finale.

Con riferimento alla domanda presentata, ai sensi della normativa richiamata in oggetto, in data \_\_\_\_\_, prot. n. \_\_\_\_\_, dal Sig. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell’azienda/associazione/istituto/ente \_\_\_\_\_

sita in Comune di \_\_\_\_\_ via o località \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

nel rispetto delle disposizioni e degli impegni di cui all’Atto di Concessione n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ (prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) con il quale

codesta Area Decentrata Agricoltura ha autorizzato la realizzazione degli investimenti indicati

nel medesimo Atto, per un investimento complessivo ammissibile pari ad euro \_\_\_\_\_

ed un contributo complessivo ammissibile di euro \_\_\_\_\_, così distinto:

- sottoazione c.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

- sottoazione e.1: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

con la presente

**CHIEDE**

l’accertamento degli interventi/investimenti realizzati, riportati nella sottostante tabella:

### INTERVENTI/INVESTIMENTI REALIZZATI

SOTTO-AZIONE	INVESTIMENTI /INTERVENTI	QUANTITA’	IMPORTO UNITARIO €	IMPORTO TOTALE €





## Allegato 5 - Dichiarazione liberatoria

<b>CARTA INTESTATA DELLA DITTA FORNITRICE</b>
---

**Spett. le Ditta** .....

.....

**Oggetto:** Lettera liberatoria di quietanza.

La sottoscritta Ditta fornitrice, con la presente dichiara che le voci di spesa indicate nelle nostre fatture riportate nella tabella sottostante,

NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE €	IVA		TOTALE FATTURA €
			%	IMPORTO €	

sono state integralmente pagate con:

- bonifico bancario n.....del.....della Banca.....di € .....
- assegno circolare non trasferibile n..... del ..... della Banca ..... di € .....
- assegno bancario n..... del..... della Banca.....di € .....
- assegno postale n. .... del ..... di € .....

Eventuali note.....

**Data** \_\_\_\_\_

**Timbro e firma della ditta fornitrice**  
\_\_\_\_\_

***N.B.:** ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura “acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007”, per evidenziare che la spesa documentata è stata finanziata dalla Comunità Europea e dallo Stato Italiano.*

**Allegato 6 - Atto di concessione**

**Spett. le Ditta .....**

.....

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” - DGR 291 del 19/09/2013 determinazione dirigenziale n.....del.....

Sottoazioni **c.2 – e.1** - Atto di concessione.

Ditta: \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DELL’AREA DECENTRATA AGRICOLTURA**

VISTA la DGR 291 del 19/09/2013, recante: Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” – Individuazione sottoazioni finanziabili nella Regione Lazio per l’annualità 2013 – 2014”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. ....del.....recante “Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” – DGR 291 del 19/09/2013. Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2013 – 2014 - Approvazione Avviso Pubblico”;

VISTA la domanda presentata ai sensi della suddetta determinazione - codice AGEA..... - pervenuta a questa Area decentrata Agricoltura il ....., ed acquisita al protocollo con il numero ..... del....., dalla ditta.....;

VISTA la determinazione dipartimentale n. .... del ..... con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande relative alle sottoazioni **c.2 – e.1**, da cui risulta che la sopra citata domanda è stata ammessa a finanziamento nella misura sotto indicata:

- sottoazione c.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro\_\_\_\_\_;

- sottoazione e.1: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro\_\_\_\_\_;

**DISPONE**

- La concessione degli aiuti previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007 e dal D.M. 23 gennaio 2006, nonché dalle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. ....del ....., in favore della ditta ....., condotta da..... nato/a a ..... il ....., residente in Comune di ....., via..... località.....  
...C.A.P. ...., telefono ....., fax ....., e-mail .....

codice fiscale o partita IVA .....;  
 in caso di soggetto giuridico specificare:  
 ragione sociale: .....  
 sede legale.....

- Gli investimenti richiesti per la sottoazione c.2 sono quelli di seguito riportati:

**Tabella 5**

INVESTIMENTI RICHIESTI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO €	IMPORTO TOTALE € (*)
<b>Totale</b>			

(\*) al netto dell'IVA

- Gli investimenti ammessi all'aiuto per la sottoazione c.2 sono quelli di seguito indicati:

**Tabella 6**

INVESTIMENTI AMMESSI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO €	IMPORTO TOTALE € (*)
<b>Totale</b>			

(\*) al netto dell'IVA

Il contributo concesso per la sottoazione **c.2**, tenuto conto della percentuale di spesa ritenuta ammissibile e del massimale del contributo erogabile, è pari ad euro .....

- Gli investimenti richiesti per la sottoazione e.1 sono quelli di seguito riportati:

**Tabella 7**

INVESTIMENTI RICHIESTI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO €	IMPORTO TOTALE € (*)
<b>Totale</b>			

(\*) al netto dell'IVA

- Gli investimenti ammessi all'aiuto per la sottoazione e.1 sono quelli di seguito indicati:

**Tabella 8**

INVESTIMENTI AMMESSI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO €	IMPORTO TOTALE € (*)

			<b>Totale</b>

(\*) al netto dell’IVA

Il contributo concesso per la sottoazione **e.1**, tenuto conto della percentuale di spesa ritenuta ammissibile e del massimale del contributo erogabile, è pari ad euro .....

Gli investimenti ammessi per le **sottoazioni c.2 – e.1** riportati nelle sopraindicate tabelle devono essere realizzati **entro e non oltre il 30 giugno 2014**.

La ditta beneficiaria, entro e non oltre la stessa data del **30 giugno 2014** dovrà inoltrare a questa Area decentrata Agricoltura la **richiesta di accertamento finale** utilizzando il modello **“Allegato 3 - Richiesta di accertamento”**, corredato della sotto indicata documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento: bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili ecc;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello **Allegato 4 – Dichiarazione liberatoria**;
- **Dichiarazione di provenienza delle api - (Allegato 3)**, per la sola sottoazione e.1.

Le fatture o i documenti di spesa equipollenti aventi valenza ai fini fiscali dovranno avere **data successiva alla presentazione della domanda di aiuto**. Ai fini della eleggibilità delle spese fa fede la data di emissione della fattura di saldo.

Nel rispetto delle disposizioni della circolare AGEA del 18 aprile 2011, n. 19 *“Manuale delle procedure istruttorie e di controllo”*, punto 2 *“Controlli amministrativi”* – Azione C – Sottoazione c.2 – tutte le attrezzature che sono state acquistate con il concorso del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l’arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d’uso e di proprietà. Tale periodo minimo viene fissato in cinque anni per arnie ed attrezzature similari e in dieci anni per i macchinari.

Le arnie devono essere identificate con marchio a fuoco o con altri metodi indelebili.

I macchinari e le attrezzature devono essere identificati con un’etichetta metallica fissata con rivetti metallici.

L’identificazione deve riportare l’annualità di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice aziendale rilasciato dalla AUSL competente territorialmente, per identificare in modo univoco l’azienda.

I funzionari responsabili dell’accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione. In sede di accertamento dell’esecuzione degli investimenti il beneficiario ha l’obbligo di esibire al funzionario incaricato dell’accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento ecc.) relativi alle spese sostenute. Sull’originale di tali documenti, a fini del loro annullamento, deve essere apposto specifico timbro o la dicitura: **“Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca – Reg. (CE) n. 1234/2007 – annualità 2013/2014”**, con la firma del funzionario incaricato dell’accertamento.

**Si precisa che il pagamento in contanti è consentito per importi non superiori a 500,00 Euro e**

**comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.**

Il/i funzionario/i responsabile/i dell'accertamento finale effettua/no, **entro e non oltre il 31 luglio 2014**, la istruttoria relativa alla richiesta di accertamento avanzata dalla ditta beneficiaria.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Gli esiti dell'istruttoria finale dovranno essere riportati, da parte del/i funzionario/i responsabile/i, su apposito verbale di accertamento finale, conforme al modello già utilizzato per le precedenti campagne.

Il beneficiario, responsabile dell'esecuzione degli investimenti, **deve tener sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale** da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dall'esecuzione degli investimenti. Inoltre dovrà consentire l'accesso in azienda alle autorità incaricate del procedimento amministrativo relativo alla domanda di finanziamento, nonché consentire l'esecuzione dei controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza agli obblighi ed agli impegni assunti.

Nel caso di **mancato rispetto degli impegni**, assunti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto o relativi a prescrizioni definite in sede istruttoria o nel presente provvedimento, nonché in caso di difformità tra le dichiarazioni rese e quelle accertate, per responsabilità diretta del beneficiario stesso, si procederà alla pronuncia della decadenza dal contributo concesso.

**Il Dirigente  
dell'Area Decentrata Agricoltura**